

ULTRATRAIL

# Ritiro alla “Volvic” per Francesca Canepa “Meglio non rischiare”

Fermata da un fastidio ai tendini mentre era seconda  
“Scelta giusta in vista della prossima gara negli Usa”

PAOLO COTONE  
COURMAYEUR

Tradita dalla scelta delle scarpe in una gara che, a pochi chilometri dalla conclusione, l'avrebbe vista di nuovo sul podio. È l'epilogo del tutto inatteso di Francesca Canepa alla Volvic Volcanic Experience, gara sulla distanza di 110 chilometri nel Puy-de-Dôme, nella regione francese del Alvernia-Rodano-Alpi. La valdostana, rimasta in seconda posizione fino all'approssimarsi del 70° chilometro, si è ritirata mentre era sulla scia della vincitrice, la franco-portoghese Sarah Moniz Verguet (12 ore 27'03"). «Quando ho avvertito fastidio ai tendini, ho deciso di ritirarmi - spiega Canepa -. La mia è stata una scelta conservativa. Non mi serviva un'altra vittoria, l'importante era testare la condizione in vista della Western States Endurance Run che arriverà tra tre settimane».



Francesca Canepa impegnata nel Volvic Volcanic Experience

Il 28 giugno Francesca Canepa sarà al via di una delle 100 miglia più estreme al mondo attraverso i sentieri desolati e i canyon della Sierra Nevada, in California, nella gara inserita

nel calendario dell'Ultra Trail World Tour. «Avendo avuto dei problemi ai tendini in passato, non potevo e non volevo rischiare - aggiunge la vincitrice dell'Ultra Trail du Mont Blanc

2018 -. Purtroppo ho scelto delle scarpe rigide che sono molto performanti in salita mentre vanno meno bene per le corse molto corribili come questa. Forse avrei potuto concludere la gara, ma è stato meglio rinunciare».

La franco-portoghese Moniz ha avuto così vita facile negli ultimi chilometri con ampio distacco sulle due francesi salite sul podio: Florence Beynel e Maryline Moulin. «A parte l'essermi ritirata, sono contenta perché di solito nel primo tratto accumulo del ritardo - aggiunge la trailer di Courmayeur -. Invece questa volta ho tenuto il passo della mia avversaria che predilige la corsa. Questo è un buon dato per quanto concerne la mia preparazione». Ed ora Canepa avrà di fronte poco più di due settimane per rifinire la preparazione prima della partenza verso gli Stati Uniti il prossimo 19 giugno. «L'altro aspetto positivo del Volvic è stato che ho incontrato Kilian Jornet Burgada con il quale ho potuto confrontarmi sulla Western e dal quale ho avuto anche qualche buon consiglio. Mi ha fornito indicazioni preziose, alcune delle quali le avevo già ottenute, ma soprattutto ho avuto ancora la conferma che sarà una gara dura ed impegnativa in cui conterà sopra ogni cosa saper dosare le energie e gestirsi lungo ogni chilometro. Intanto - conclude - il fastidio ai tendini è scomparso, segno che la mia in Francia è stata una decisione giusta. Adesso, ancora qualche giorno di allenamento prima della partenza». —

© BY NANI ALLUM/SHUTTERSTOCK